



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza commissariale N° 57 del 02/05/2022**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma 25.11.2015 - Realizzazione della "Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia". Ordinanza di esproprio e costituzione di servitù di passo.

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE MANUTENZIONE IDRAULICA E OPERE IDROGEOLOGICHE

*Dirigente Responsabile:* Leandro RADICCHI

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità';

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di programma MATTM - Regioni del 25/11/2015, sottoscritto ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n.191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto 'Sblocca Italia' e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, inoltre, che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante 'D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi';

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 'D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50';

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 'D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi';

RICORDATO che:

- in data 18 gennaio 2013 la Provincia e il Comune di Arezzo hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la riduzione del rischio idraulico nel Comune di Arezzo, attraverso la realizzazione di un sistema di casse di espansione sul Torrente Castro e sul Torrente Bicchieraia, individuando quale ente attuatore degli interventi il Comune di Arezzo, con il quale venivano disciplinati i rapporti giuridici e le quote di cofinanziamento dell'intervento;
- il progetto preliminare dell'intervento è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 387 del 30/07/2014;
- con Deliberazione di Consiglio del Comune di Arezzo n. 43 del del 23/03/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico, che ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio per il progetto della cassa di espansione sul T. Bicchieraia, e che lo stesso è divenuto efficace a seguito della pubblicazione della deliberazione sul B.U.R.T. n. 28 in data 13/07/2011;

- con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22/01/2015 è stata approvata un'ulteriore variante al Regolamento urbanistico, divenuta efficace a seguito della pubblicazione della deliberazione sul B.U.R.T. n. 9 del 04/03/2015, con la quale è stato aggiornato il perimetro del vincolo per la realizzazione della cassa di espansione del T. Bicchieraia;
- in data 04/03/2015 il Comune di Arezzo ha provveduto ad inviare agli espropriandi l'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità sul progetto definitivo in questione e che nei termini di legge è pervenuta una osservazione;
- il progetto definitivo di cui sopra è stato approvato con Deliberazione della Giunta del Comune di Arezzo n. 251 del 06/05/2015 fissando, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, il termine di cinque anni dalla data di efficacia del medesimo atto per l'emissione del decreto di esproprio e che tale approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto;
- sono state inviate dal Comune di Arezzo le comunicazioni ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 con n. prot. 56634 M.5.2/14 in data 14/05/2015, con le quali è stato comunicato agli espropriandi la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo;
- non sono pervenute al comune di Arezzo osservazioni da parte degli espropriandi a seguito delle comunicazioni di cui sopra;

TENUTO CONTO che tra i vari interventi individuati negli ordinanze sopra richiamate, è compreso l'intervento denominato '091IR044/G4 - Cassa di espansione sul torrente Bicchieraia' e che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B all'ordinanza 60/2016;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone 'in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario';

DATO ATTO pertanto che il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il responsabile del procedimento espropriativo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni', così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

DATO ATTO che, con Decreto n. 8656 del 21/05/2021, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche (MIOI) quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando l'Ing. Leandro Radicchi quale dirigente responsabile delegato per l'Ufficio espropriazioni;

RICHIAMATO l'art. 3 del succitato allegato B all'ordinanza n. 4/2016 che dispone che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma costituiscono interventi urgenti, prioritari e indifferibili per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, l'inserimento di tali interventi all'interno dell'Accordo di Programma costituisce, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dello stesso, per i lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, specifica ricognizione e conseguente certificazione dell'indifferibilità e dell'estrema urgenza' degli stessi, ai sensi dell'articolo 9 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

RICHIAMATO il decreto del dirigente Settore Genio Civile Valdarno Superiore n. 739 del 23/01/2019 'D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015– Realizzazione della 'Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia' (codice 091R044/G4) in Comune di Arezzo, loc. Pietramorta. Decreto di

Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione ex art. 22-bis e di occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001', con il quale:

- si è disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si è disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si è determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio, computata sulle superfici di progetto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata, l'occupazione temporanea e le indennità per le servitù di allagamento, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001, da corrispondere agli aventi diritto, relativa ai beni immobili indicati all'Allegato A del predetto Decreto n. 739 del 23/01/2019 posti nel Comune di Arezzo;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 24/01/2019;

DATO ATTO che nei giorni 18, 19 e 20 febbraio 2019 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327 al suddetto decreto R.T. n. 739 del 23/01/2019 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore del Genio Civile Valdarno Superiore;

DATO ATTO che il giorno 11/04/2019 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 al suddetto decreto R.T. n. 739 del 23/01/2019, relativamente alle particelle interessate solo alla servitù di allagamento - in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATO il Decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore n. 17417 del 22/10/2019 'D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma 25.11.2015 – Realizzazione della 'Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia'. Procedure espropriative. Impegno di spesa e liquidazione acconto 80% indennità', con il quale si sono impegnate le somme per le indennità di cui al decreto n. 739 del 23/01/2019 e delle indennità aggiuntive in favore dei soggetti interessati dalla procedura di esproprio in argomento;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 38 del 15/04/2020 'DL 91/2014 – DL 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Realizzazione della 'Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia' (codice 09IR044/G4) – Proroga della dichiarazione della pubblica utilità ex art. 13 del D.P.R. 327/2001', con proroga al 06/05/2022;

DATO ATTO che la suddetta ordinanza è stata notificata ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 27/05/2020 e non sono pervenute osservazioni;

RICHIAMATO il Decreto R.T. n. 5857 del 09/04/2021 'D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma 25.11.2015 – Realizzazione della 'Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia'. Procedure espropriative. Impegno di spesa e liquidazione soprassuoli';

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi i lavori in data 01/07/2021;

VISTO il c.d. 'avviso ad opponendum' pubblicato sull'albo pretorio comunale dal 06/10/2021 al 05/11/2021, referto di pubblicazione n. 90919 del n. 2021/8004 a seguito del quale non sono pervenute osservazioni;

VISTO il frazionamento delle particelle, acquisito dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Arezzo con prot. n. 2022/1325 del 14/01/2022, n. 2022/5778 e n. 2022/5779 del 07/02/2022, n. 2022/6214 del 08/02/2022, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che ha individuato le nuove particelle;

DATO ATTO che con nota prot. n. 57778 del 14/02/2022 è stato comunicato ai proprietari catastali delle aree che in data 09/03/2022 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore avrebbe provveduto alla restituzione delle aree soggette all'occupazione temporanea disposta d'urgenza con il decreto R.T. n. 739 del 23/01/2019;

VISTO il verbale del 09/03/2022 di restituzione dei terreni soggetti ad occupazione ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, agli atti del Settore;

VISTO il decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore n. 6716 del 31/03/2022 che ha disposto la liquidazione del saldo delle indennità di esproprio dell'intervento di realizzazione della 'Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia';

DATO ATTO che:

- tutte le ditte catastali oggetto di esproprio hanno accettato le indennità di esproprio offerte che pertanto sono diventate definitive;
- che non è stato necessario effettuare versamenti presso il MEF, né avviare il procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che le indennità d'esproprio liquidate, al netto delle indennità di occupazione temporanea e preordinata all'esproprio comunque denominate, ammontano a Euro 10.108,00;

PRESO ATTO che, per concludere la procedura espropriativa, deve essere emessa ordinanza di esproprio, ai sensi degli artt. 8 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità oltre ulteriori due anni di proroga disposti con Ord. n. 38 del 15/04/2020, e cioè entro il 06/05/2022;

CONSIDERATO che l'art. 1054 del cod. civ. riconosce al proprietario del fondo intercluso per effetto di espropriazione per pubblica utilità (Cass. 23707/2009; Cass. 20185/2017) il diritto alla costituzione di una servitù coattiva di passaggio senza l'onere del pagamento di un'indennità;

TENUTO CONTO che sono presenti due particelle identificate al F. 142 n. 828 e n.830 che per effetto del presente procedimento di esproprio risulterebbero intercluse e che pertanto ai sensi del predetto art. 1054 c.c. è necessario procedere alla costituzione di servitù coattiva di passaggio su beni da trasferire in favore del demanio dello Stato – Ramo idrico, per le quali non è previsto il pagamento di alcuna indennità;

DATO ATTO che in data 13 aprile 2022, i signori Agnelli Guerrino nato a AREZZO il 27/06/19423 e Ranieri Franca nata a URAS (OR) il 23/01/1942, hanno venduto le particelle F. 142 partt. n. 827 e n. 828 ai signori Ginestrini Andrea nato ad Arezzo il 5 giugno 1967 e Fierli Claudia nata ad Arezzo il 9 maggio 1973, il cui atto n. Rep. 5755 Racc. 4407 del Notaio Benincasa Marco di Arezzo è in corso di aggiornamento catastale e di trascrizione, e che l'indennità di esproprio è stata liquidata alla parte venditrice, come risulta dai richiamati decreti di liquidazione delle indennità e dallo stesso contratto di compravendita;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del citato decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n.10468/2016, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589 tramite la presente ordinanza di esproprio e alla costituzione di servitù coattiva di passaggio per le motivazioni sopra espresse;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione presso rispettivamente l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo;

DATO ATTO che il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972 e da imposta di registro, ipotecaria e catastale, nonché da tassa ipotecaria in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – ramo idrico;

## ORDINA

**1.** di disporre a favore del Demanio dello Stato-ramo idrico C.F. 97905270589, l'espropriazione definitiva degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori 'Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia' (codice 09IR044/G4), di seguito descritti e ricadenti in Comune di Arezzo:

**Ditta 1:** euro 7.882,44 a titolo di indennità di esproprio euro 37,50 a titolo di indennità di esproprio per costituzione di servitù di passaggio meglio specificata al punto n. 2 del presente atto.

Agnelli Guerrino nato a AREZZO il 27/06/1942 C.F. GNLGRN42H27A390T proprietà 1/2  
Ranieri Franca nata a URAS (OR) il 23/01/1942 C.F. RNRFC42A63L496V proprietà 1/2

- Esproprio dell'area: F. 142 part 826 (ex 412) per mq 1473

**Ditta 2:** euro 2.136,00 a titolo di indennità di esproprio

Burroni Riccardo nato a AREZZO il 06/12/1944 C.F. BRRRCR44T06A390T proprietà 1/2  
Comanducci Angiola nata a AREZZO il 10/11/1946 C.F. CMNNGI46S50A390W proprietà 1/2

- Esproprio dell'area: F. 142 part 829 (ex 5) per mq 704

**2.** di costituire servitù di passaggio sul seguente immobile descritto e ricadente in Comune di Arezzo:

- Contro: F. 142 part 827 (ex 412) fondo servente;  
- A favore: F. 142 part 826 (ex 412) fondo dominante (bene intestato, ai sensi del precedente punto n. 1 al Demanio dello Stato – ramo idrico).

**3.** di costituire servitù di passaggio, secondo quanto disposto dall'art. 1054 del cod. civ. che riconosce al proprietario del fondo intercluso per effetto di espropriazione per pubblica utilità il diritto alla costituzione di una servitù coattiva di passaggio senza l'onere del pagamento di un'indennità, sui seguenti immobili descritti e ricadenti in Comune di Arezzo:

- Contro: F. 142 part 826 (ex 412) fondo servente (bene intestato ai sensi del precedente punto n. 1 al Demanio dello Stato – ramo idrico);  
- A favore F. 142 part 828 (ex 412) fondo dominante;

- Contro: F. 142 part 826 (ex 412) e 829 (ex 5) fondo servente (beni intestati, ai sensi del precedente punto n. 1, al Demanio dello Stato – ramo idrico);  
- A favore F. 142 part 830 (ex 5) fondo dominante;

**4.** di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;

- la presente ordinanza, che dispone il passaggio di proprietà, è già eseguita ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come da verbali di immissione in possesso in data 19 febbraio 2019 agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- la presente ordinanza, esente da bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. 642 del 26.10.1972 e esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale nonché da tassa ipotecaria, sarà trascritta alla conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo;

**5.** di disporre inoltre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 che la presente ordinanza di esproprio definitiva sia notificata, a cura del Genio Civile Valdarno Superiore, alle sopra elencate ditte espropriate, quali proprietarie risultanti dai registri catastali, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;

**6.** di disporre altresì che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Valdarno Superiore, con l'avvertenza che dalla data della trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

**7.** di disporre che il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi dell'art. 23 c.5 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Massini

Il Commissario di governo  
Eugenio Gianì

Il Dirigente  
Leandro Radicchi